

ai lettori

Nuove ali alla solidarietà

Tutte le grandi civiltà del passato hanno fatto delle strade una loro priorità. Un'impresa non facile per il tempo, le energie e il tanto denaro necessari alla loro costruzione. Gli specialisti studiavano il tracciato più breve possibile, e poi la manodopera specializzata trasformava il sogno in realtà, valicando montagne, attraversando pianure e gettando ponti sui fiumi. Sono proprio le strade che hanno favorito lo scambio di merci e di idee, che hanno permesso ai viaggiatori di scoprire nuovi mondi, agli artisti di conoscersi, ai pellegrini di raggiungere i luoghi santi...

La modernità ha poi sviluppato mezzi velocissimi come il treno e l'aereo. Con l'invenzione della radio, del telefono e della televisione, un ulteriore balzo in avanti è stato fatto nella riduzione delle distanze. Ma in questi ultimi anni ecco farsi strada un mezzo ancora più potente: Internet. Nulla consente di raggiungere tante persone e in luoghi diversi come Internet, che ha aperto possibilità e vantaggi enormi, in continuo sviluppo.

Il Dossier di questo numero ci fa conoscere un aspetto di Internet a molti di noi forse ancora sconosciuto: quante buone cause si stanno sponsorizzando e realizzando proprio grazie ad esso! I piccoli e gli indifesi possono far sentire la propria voce e sensibilizzare il mondo alla loro causa. Importanti donazioni sono raccolte per fini benefici e umanitari, per sconfiggere le malattie. Chi desidera rendersi utile con il volontariato, può facilmente conoscere iniziative e progetti a cui partecipare, trasformando così gli incontri virtuali in reali e solidali. Insomma, Internet è diventato un collettore di storie, di fondi e di solidarietà.

Se le strade consolari mettevano Roma in comunicazione con l'impero, ora è Internet la piattaforma che collega in tempo reale col mondo intero.

È consolante e ben augurante per tutti noi, all'inizio di questo nuovo anno, constatare il contributo alle buone cause di questo strumento di comunicazione digitale, e quanto questa nostra generazione – spesso bistrattata! – sia sensibile alla solidarietà, aperta al volontariato e generosa nell'aiutare chi ha bisogno.

Cordialmente

p. Fiorenzo

